



3a

OSPIZIO S. CUORE
VIA MARSALA, 42 - ROMA

Carissimi confratelli,

Venerdì 29 marzo alle ore 16,25, munito di tutti i conforti di nostra santa Religione, passava a miglior vita il confratello

Coad. Martella Giuseppe

d'anni 68. Nato in Roma il 15 marzo 1867 da Luigi ed Enrica Zoppi conseguì la laurea di giurisprudenza in questa Regia Università il 12 gennaio 1893. Nella sua carriera professionale non fece fortuna, perchè nella sua specchiata onestà sconsigliava i clienti dall'intraprendere la causa quando si accorgeva che erano dalla parte del torto.

Attesa la sua età avanzata fu accettato in Congregazione in seguito all'assicurazione e raccomandazione del suo Parroco. Fece il suo aspirandato quale aiutante nell'Opera Pia del S. Cuore. Come abbia passato il noviziato, ce lo descrive il suo saggio maestro dei novizi, D. Eco Sabino, a cui lascio la parola. « Lo fece nell'anno 1926-27 ch'era il suo sessantesimo. In lui spiccarono una profonda umiltà unita ad un'osservanza religiosa eccezionale. Partecipava in tutto alla vita comune, anche nelle cose più minute, sicchè talvolta mi toccava avvisarlo di non esser tenuto a certi atti, che facevano gli altri, per es. a quello di mettersi in fila. (Colà era in uso la fila,

perchè essendovi nella casa di Genzano tre comunità, era necessaria per conservar l'ordine). Non voleva nessuna preferenza, nessun riguardo speciale, e, sebbene molto istruito, pure all'esterno nulla lasciava trasparire, poichè non parlava mai di sè. Temeva molto d'esser destinato ad una casa di Roma, perchè conosciuto in città, egli, che amava esser dimenticato da tutti; ma dopo aver esposto il suo desiderio, mise il cuor in pace e si rassegnò all'ubbidienza.

Era puntuale nel fare con ogni cura il suo rendiconto. Mostrava poi una grande pietà non solo nell'intervenire puntualmente alle pratiche comuni, ma nell'eseguirle con contegno devoto, raccolto. Disimpegnò l'ufficio di postino in casa con scrupolosità e stava completamente agli ordini dei Superiori, ai quali ubbidiva come un fanciullo. Con operosità instancabile e rara perizia si diè a ordinare la biblioteca della Casa, facendone lo schedario in modo da soddisfare del tutto i desiderî dei Superiori. »

Terminato il noviziato fece ritorno alla sua occupazione presso l'Opera Pia, prima come aiutante e poi come incaricato. Anche qui il suo buon Maestro ebbe occasione di parlargli varie volte e godeva nel trovarlo sempre della stessa edificante esemplarità. Perciò conclude la sua relazione assicurandomi che tutte le volte che lo ricorda ai novizi, ne parla come d'un modello da imitarsi.

Ecco, cari confratelli, il giudizio di chi lo conobbe più a lungo e più intimamente. Io aggiungo che in quest'Ospizio, ove fu circa otto anni addetto all'Opera Pia, passò la vita quasi inosservato tra l'ufficio e la chiesa. Se è vero che non v'è miglior prova della virtù d'un uomo, che il suo contegno

nella malattia, posso ben dire, ch'egli superò quest'esame brillantemente, perchè anche nell'estrema infermità, che ce lo rapì, non recò la minima molestia a nessuno, anzi fu esempio d'inalterabile pazienza. « Beati pacifici, quoniam filii Dei vocabuntur ». Affrettiamogli coi nostri suffragi la visione e l'amplesso del Padre!

Roma, 3 aprile 1935

Vostro aff.mo in C. J.

Sac. ANNIBALE BORTOLUZZI

direttore

Dati pel necrologio:

Coad. Martella Giuseppe † a Roma S. Cuore il 29 - III - 1935 a 68 anni d'età e circa 8 anni di professione.

OSPIZIO SACRO CUORE - ROMA

Stampe

Rev.mo Consigliere
Capitolo Superiore dei Salesiani
Via Cottolengo, 32 TORINO - 109

gr
